



LE PRIME

Il Festival/1 Teatri di vetro

Teatri di vetro

festival delle arti sceniche contemporanee

Roma

Teatro Palladium Università Roma Tre
e spazi urbani alla Garbatella

fino al 23 maggio

Uno sguardo sulle giovani formazioni. Fra le 35 compagnie ospiti Città di Ebla, Caterina Moroni, Muna Mussie, Macellerie Pasolini, Gruppo Nanou, Zeitgeist, Dionisi, Lotte Rudhart, Fibre Parallele Compagnia Andrea Saggiomo, Sineglossa, Andrea Cosentino, Imargini, Gaspare Balsamo.

Il Festival /2 Naturalmente Arte

Festival Naturalmente Arte

festival di Teatro natura

Milano

Parco Nord Milano e Spazio Mil

dal 22 maggio al 6 giugno

Dall'alba alla notte, il teatro della natura al Parco Nord di Milano: aperitivi in una foresta in mezzo alla metropoli, camminatori a caccia di paesaggi di qualità, spettacoli all'alba, concerti di pietre e di conchiglie. Tra i Protagonisti Paolo Rumiz, Antonio Catalano, Pietro Pirelli.

Compagnia Lombardi Pirandello al Bargello

L'uomo dal fiore in bocca

di Luigi Pirandello

adattamento e drammaturgia Sandro Lombardi
spazio scenico e regia Roberto Latini

con Sandro Lombardi e Roberto Latini

Firenze, Cortile del Museo Nazionale del Bargello
dal 18 maggio al 6 giugno

Il Museo Nazionale del Bargello, la Compagnia Sandro Lombardi e il Teatro della Pergola presentano «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello. Per l'occasione gli spettatori potranno visitare gratuitamente la mostra «Il Metodo e il talento. Igino Benvenuto Supino».



Teatro India Paolo Sassanelli e Max Malatesta in «Chinese coffee»

Chinese coffee

di Ira Lewis, traduzione di Letizia Russo

regia di Pierpaolo Sepe

con Max Malatesta e Paolo Sassanelli

Roma, Teatro India, fino a domani

FRANCESCA DE SANCTIS

fdesanctis@unita.it

Vincere a tutti i costi. E nello stesso tempo perdersi nell'affannosa ricerca del successo, smarrire il proprio sguardo, il proprio pensiero. Tra i labirinti di un mondo dove vige la legge del «mercato» e dove i sogni e i valori sono stati svenduti si aggirano, come due vagabondi chiusi in una stanza senza finestre, Harry e Jack, due amici uno più squattrinato del-

l'altro.

Fu Al Pacino, all'inizio degli anni 90, a portare in scena i due personaggi nati dalla penna di Ira Lewis. Poi, dieci anni fa, l'attore americano decise di girare e interpretare il film omonimo, indipendente, che nonostante il buon successo ottenuto in vari festival (tra cui il Tribeca) circola da qualche anno in America solo in dvd.

DEBUTTO ITALIANO

Per l'Italia, invece, quello della drammaturga americana è un testo del tutto nuovo, un testo fulminante che parla di noi. *China coffee* (in questa pièce di Pierpaolo Sepe interpretati dagli ottimi Paolo Sassanelli e Max Malatesta) è un dialogo tra due «sconfitti»: Jake (Sassanelli) è un fotografo fallito che un tempo viveva nel lusso e che ora passa le sue giornate a dispensare consigli inutili con la sua aria di chi sa cosa vuol dire stare al mondo; non avendo altre armi con cui combattere, usa l'ironia per difendersi dal suo amico, Harry (Malatesta). Che in realtà dovrebbe, lui sì, difendersi. Da cosa? Dall'invidia. Che lo metterà a rischio, impedendogli in tutti i modi di uscire dal tunnel. Harry, infatti, chiede un parere all'amico sul suo nuovo romanzo. Ma Jake, prima nega di averlo letto, poi ammette che quel romanzo, pieno di episodi rubati dalle loro vite, è un perfetto libro commerciale, quindi avrà un successo strepitoso. Per questo, accecato dalla gelosia, farà di tutto per ostacolarlo.

Un lungo tavolo rosso al centro della scena scandisce, con il suo movimento orario, gli episodi più salienti: amori, lavori, successi e fallimenti... E se alcuni di noi fossero destinati ad essere dei perdenti? Basta farsene una ragione e giocare con lealtà. ●

**METTERSI
IN GIOCO
E PERDERE
TUTTO**

Chinese coffee di Ira Lewis: un testo fulminante sull'oggi interpretato dagli ottimi Sassanelli e Malatesta